



graubünden



Associazione Parco Val Calanca

Rapporto annuale 2020

Jahresbericht 2020

Versione definitiva, 30.06.2021

Indice

Saluto del presidente	1
1. Introduzione	3
2. Natura e paesaggio.....	5
2.1 Biotopo Giova	6
2.2 Selva castanile Buseno.....	7
2.3 Lariceto pascolato “Mota del la vaca” a Braggio.....	9
2.4 Ripristino paesaggio culturale Santa Domenica	10
2.5 Ripristino paesaggio culturale Scata Calvari	11
2.6 Coordinamento dei progetti di qualità del paesaggio e d’interconnessione	12
2.7 Promozione dell’agricoltura.....	12
3. Rafforzamento dell’economia orientata allo sviluppo sostenibile	15
3.1 Promozione del turismo in sintonia con la natura e la cultura.....	15
3.2 Valorizzazione dei prodotti locali e promozione dello smercio.....	16
3.3 Nuove opportunità di lavoro	18
3.4 Mobilità sostenibile e iniziative a favore dell’ambiente.....	18
4. Sensibilizzazione ed educazione ambientale.....	19
4.1 Collaborazioni con gli attori locali e la scuola	19
4.2 Manifestazioni ed eventi	22
4.3 Promozione luoghi d’incontro per la popolazione	24
4.4 Promozione culturale	24
4.5 Promozione vie storiche.....	25
5. Gestione, comunicazione e garanzia territoriale	26
5.1 Organizzazione e gestione (obiettivo 4.1.1)	26
5.2 Richiesta per l’attribuzione del marchio Parco naturale regionale	26
5.3 Sponsoring e Fundraising	27
5.4 Cooperazione e networking	27
5.5 Comunicazione e marketing.....	28
5.6 Garanzia territoriale	29
5.7 GIS	29
6. Conclusione	30

Saluto del presidente

Il nostro progetto per la realizzazione di un Parco regionale è entrato, con il 2020, nella prima fase detta di istituzione che ci porterà nell'anno 2023 alla votazione popolare nei 3 o più comuni interessati.

Anno particolarmente intenso anche a seguito del Covid-19, che ci ha condizionato molto, in special modo impossibilitati a dialogare direttamente con la popolazione e i gruppi di lavoro a conseguenza delle disposizioni entrate in vigore con la pandemia. Nei primi mesi dell'anno ci siamo impegnati a formare l'amministrazione e che così composta; direttore Henrik Bang responsabile del settore economia impiegato al 70%, dalla vicedirettrice Giulia Pedrazzi (storica, diplomata all'Università di Zurigo), responsabile del settore storia, cultura ed educazione impiegata al 50% , dalla collaboratrice Marina Martinali (ing. agronoma FH, diplomata alla Scuola superiore HAFL di Berna), responsabile settore agricolo e paesaggio, con le collaborazioni esterne; della dott.essa signora Birgit Reuz (ZHAW Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften di Wergenstein) e dell' ing. Sascha Pizzetti (Geoforesta, studio d'ingegneria, a Mesocco).

Finalmente a giugno abbiamo potuto presentarci alla popolazione, con un ottimo riscontro di partecipazione (circa 180 persone), questo a testimoniare che la gente apprezza il progetto e si aspetta cambiamenti netti atti a rilanciare la nostra Valle.

La Charta che si sta iniziando a scrivere andrà a tracciare le linee direttrici, le norme, gli indirizzi, le prospettive, gli obiettivi che, se la popolazione dei nostri comuni lo vorrà, sarà il primo Parco regionale al sud della Svizzera Italiana. Pur con qualche ritardo a causa della pandemia e del completamento dell'amministrazione, il programma lavori 2020 che si era tracciato all'inizio anno è stato fin qui rispettato. Possiamo con orgoglio affermare che l'Amministrazione e il Comitato direttivo hanno raggiunto gli obiettivi che si erano fissati e stanno conducendo la fase di istituzione rispettando il calendario previsto. Il raggiungimento degli obiettivi intermedi è stato possibile grazie all'intenso lavoro dei collaboratori del nostro ufficio e delle collaborazioni esterne, che hanno lavorato con impegno e grande motivazione.

La serata tematica e la giornata dell'alpigiano organizzate, hanno riscosso un importante successo ed hanno permesso di avvicinare maggiormente la nostra comunità ai prodotti locali della castagna e dei formaggi prodotti sulle nostre alpi.

Nell'anno appena trascorso il Comitato e l'Amministrazione sono stati molto impegnati, si sono riuniti ben 12 volte in sedute ordinarie col direttore, in 3 di queste sedute erano presenti tutti i collaboratori e in 4 erano pure presenti i collaboratori esterni. Inoltre, il Comitato con il direttore si sono incontrati altre 4 mezze giornate per i colloqui d'assunzione.

Le riunioni si sono svolte per la maggior parte in presenza e solo 4 in video conferenza (zoom).

Nel mese di dicembre il Comitato con il direttore, dopo aver inviato tutta la documentazione in ottobre ai due comuni della esterna Castaneda e Santa Maria, ha sottoposto la richiesta per una loro possibilità di partecipare ad una loro eventuale adesione territoriale al Parco Val Calanca.

Desidero ringraziare, prima di concludere questa mia breve relazione, tutte le persone che con il loro lavoro e impegno per il Parco Val Calanca hanno permesso di raggiungere per l'anno 2020 gli scopi e gli obiettivi che ci eravamo posti. Voglio ringraziare tutti i membri dell'Assemblea (rappresentanti dei Comuni e in particolare modo il Comune di Mesocco), tutti i membri del Comitato, dei gruppi di lavoro e delle nostre commissioni. Un particolare ringraziamento va al nostro direttore e a tutti i nostri collaboratori diretti e quelli che hanno operato su mandato che nel 2020 hanno dimostrato grande impegno e motivazione nello svolgimento dei compiti loro affidati. Rivolgo infine un grazie ai funzionari cantonali e federali che seguono il nostro progetto per l'aiuto, il sostegno, la disponibilità e la collaborazione sempre dimostrata. Un ringraziamento va anche a tutti coloro che sostengono il progetto finanziariamente, quali sponsor principali, sponsor, partner, comuni e la regione coinvolta, istituzioni e comuni che dall'esterno con il sostegno finanziario hanno manifestato grande interesse per questo straordinario progetto. Invito ognuno di voi, a divenire ambasciatori dell'Associazione Parco Val Calanca cercando di portare i contenuti, le peculiarità e le opportunità che questo progetto raccoglie in sé il più vicino possibile alla popolazione dei nostri comuni e questo nell'intento di permettere ad ogni cittadino di esprimere un contributo, su un tema essenziale per lo sviluppo dei nostri comuni e della nostra benamata Val Calanca, con una piena conoscenza del progetto.

Il Presidente dell'Associazione Parco Val Calanca

Graziano Zanardi

1. Introduzione

Nell'autunno 2017 i Comuni di Rossa, Calanca e Buseno, dove il consenso per il Parc Adula era stato molto ampio (quasi l'80% a favore), hanno deciso di avviare i lavori necessari per la creazione di un parco naturale regionale in Val Calanca. I Comuni interessati hanno elaborato uno studio di fattibilità tra i mesi di gennaio e aprile 2018. Nell'ambito dello studio è stata analizzata la fattibilità dell'area di studio per l'istituzione di un parco naturale regionale, evidenziando i punti forti e quelli deboli, sia dal punto di vista sociale, sia da quello economico ed ecologico. Tra i punti forti vanno evidenziati in particolare la natura ancora ben preservata e dal carattere selvaggio (“*wilderness* e *remoteness*”) di una valle discosta ma facilmente accessibile. Inoltre, va fatto notare che finora nella Svizzera italiana non vi sono ancora parchi d'importanza nazionale. L'analisi del paesaggio ha certificato l'idoneità del territorio per la realizzazione di un parco. Per contro lo studio ha rilevato tra i punti critici del progetto l'estensione del perimetro, che rientra comunque nei termini di legge, e la scarsità di popolazione. Tuttavia, già nel corso della fase dello studio di fattibilità e dell'elaborazione della candidatura si è potuto constatare un grande impegno e un forte interesse da parte della popolazione locale, che ha compreso il valore aggiunto che il marchio parco può portare alla propria valle.

Il candidato parco della Val Calanca è il più piccolo parco della Svizzera estendendosi per 121 km² con la presenza di 430 abitanti ed è l'unico situato al sud delle alpi. Il punto più basso è situato nel Comune di Buseno a 502 m s.l.m. mentre solo qualche decina di chilometri più a nord il Puntone dei Fraciòn raggiunge i 3'202 m s.l.m. Nel parco sono presenti dei larici millenari tra i più vecchi dell'Europa e lo stesso conta 194 km di sentieri escursionistici e 127 km di percorsi storici. Vi sono 5 villaggi inseriti nell'inventario degli insediamenti d'importanza nazionale e due di essi (Landarenca e Braggio) sono raggiungibili unicamente mediante una teleferica.

Il 29 novembre 2019 è stato approvato dall'assemblea lo statuto dell'Associazione Parco Val Calanca e il regolamento per le indennità degli organi dell'Associazione Parco Val Calanca.

L'assemblea costitutiva ha avuto luogo ad Arvigo e i 10 soci fondatori sono:

Christian Blumenthal
Nathan Colombini
Luca Degiacomi
Federica Fumi
Simona Marghitola
Elvis Papa
Jessica Spadini
Rosanna Spagnolatti
Anthon Theus
Graziano Zanardi

Dopo l'approvazione dello statuto è stato nominato il comitato che è il seguente:

Graziano Zanardi (Presidente)
Anton Theus (Vicepresidente)
Rosanna Spagnolatti (membro).

e l'ufficio di revisione nella veste della Fideconto Revisioni SA di Bellinzona.

Nel corso dell'autunno 2019 il Comitato ha messo a concorso due posti quali codirettori del Parco Val Calanca ai quali hanno partecipato oltre una ventina di candidati. Dalle discussioni e dalle candidature inoltrate il Comitato aveva optato per la creazione di un team di 3 persone a tempo parziale (70%-70%-50%).

Ad inizio gennaio 2020 ha iniziato il proprio impiego, con una percentuale al 70% il direttore ing. Henrik Bang. Per il completamento del team si è deciso per un nuovo concorso che ha portato alla ricezione di 37 candidature, di cui una decina valide.

Dopo le procedure di selezione e le due tornate di colloqui che si sono dovuti svolgere con tutte le precauzioni dovute al Covid-19 il Comitato ha deciso di assumere Giulia Pedrazzi e Marina Martinali, che hanno iniziato verso metà anno, per completare il team che nel 2020 era composto come segue:

Henrik Bang,

01.01.2020 (70%) direttore, promovimento economico, turismo e foreste

Giulia Pedrazzi

01.07.2020 (50%) vicedirettrice, cultura ed educazione
(dal 01.05.2020 al 30.06.2020 assunta al 20%)

Marina Martinali

01.06.2020 (60%) natura, paesaggio, agricoltura e prodotti



Foto 1: Comitato e direzione del Parco Val Calanca

I primi mesi di lavoro sono stati molto intensi e rivolti principalmente all'organizzazione logistica degli uffici ad Arvigo con la creazione di 3 postazioni di lavoro munite di computer, stampante, mobilio, materiale d'ufficio vario, attivazione linea telefonica, contratto d'affitto e stipulazione delle varie assicurazioni.

In ambito amministrativo è stato creato un piano dei conti, un regolamento del personale, un formulario di rimborso spese approvati dal Comitato direttivo, oltre a questo è stato creato, con lo studio grafico, tutta il materiale d'ufficio intestato (fogli, buste, biglietti da visita ecc.).

Tutti questi mesi sono stati molto difficoltosi per la presenza delle disposizioni Covid-19 e per il lockdown generalizzato che ha rallentato il tutto.

Le prime attività organizzate dal Parco per aprile e maggio sono state annullate e il Kich off di presentazione dello staff ha potuto aver luogo solo il 14 giugno 2020.

Un ringraziamento particolare va al Comitato e in particolare al suo presidente per il prezioso lavoro da loro svolto in questi difficili mesi.

2. Natura e paesaggio

La biodiversità in Svizzera versa in uno stato insoddisfacente. Negli scorsi decenni sono stati elaborati vari strumenti per acquisire conoscenze sul suo stato e per preservarli. Negli ultimi 20 anni è così stato possibile frenarne leggermente il declino in Svizzera, che però non si è certo arrestato. L'espansione degli insediamenti e delle infrastrutture di trasporto, l'aumento delle attività turistiche e ricreative in regioni finora indisturbate, lo sfruttamento idroelettrico, l'attività agricola intensiva, le varie forme di inquinamento, la frammentazione degli habitat naturali, gli effetti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici nonché la diffusione di specie esotiche invasive accresceranno ulteriormente la pressione, già forte, sulla biodiversità in Svizzera. Sempre più spesso, i fattori che provocano perdite di biodiversità si manifestano contemporaneamente e si sovrappongono, moltiplicando gli effetti negativi sulla biodiversità. Inoltre, i servizi degli ecosistemi possono andare persi repentinamente. La situazione è aggravata ulteriormente dal fatto che per molte specie non si sa ancora quali funzioni svolgono nell'ecosistema, quali benefici possono trarne l'uomo e l'economia o quale ruolo svolgeranno in futuro (p. es. in condizioni climatiche mutate). Nel frattempo, è emerso che per la fornitura dei servizi ecosistemici assumono grande rilievo anche le specie rare e non solo quelle diffuse. È quindi molto urgente invertire la tendenza nel declino della biodiversità.

La conservazione e la valorizzazione di spazi vitali e la valorizzazione di spazi vitali e di ambienti pregiati dal punto di vista ecologico, nonché la promozione della biodiversità sono aspetti fondamentali per questo progetto. A tale scopo è quindi di grande importanza il monitoraggio della (delle) specie bersaglio e degli spazi vitali prioritari presenti nel perimetro del parco. La consulenza, nonché la coordinazione dei lavori di cura del paesaggio e dei biotopi attraverso un supporto organizzativo ai contadini.

Nel corso del 2020 abbiamo partecipato ai gremi strategici quali:

- Progetti di interconnessione e qualità del paesaggio
- Progetto pilota della gestione dei prati secchi (TWW) a Rossa
- Progetto della cava Alfredo Polti SA per la lotta alle neofite

La responsabile del settore natura e paesaggio è Marina Martinali che oltre ad essere diplomata in agronomia esercita la professione di agricoltrice in valle di Blenio ove, assieme a sua sorella, conduce l'azienda agricola di famiglia. La sua formazione e la sua esperienza in ambito agricolo sono un valore aggiunto per il parco.

Malgrado l'assenza di un piano d'azione che andrà allestito nel corso dei prossimi anni, il parco ha contribuito in modo concreto al recupero e al miglioramento degli spazi vitali all'interno del perimetro.

In questo ambito segnaliamo i seguenti 5 progetti:

2.1 Biotopo Giova

Su richiesta di ProNatura Grigioni nel 2017 l'Ufficio natura e ambiente (UNA) dei Grigioni ha deliberato allo studio Oikos di Bellinzona l'incarico di allestire uno studio preliminare per la valorizzazione del biotopo di importanza regionale di Giova. Nel corso del 2020 il Parco Val Calanca ha ripreso dal Comune di Buseno la committenza di questo progetto che andrà in esecuzione nell'inverno 2021/22. Per questo progetto il Parco è intenzionato a coprire i costi restanti al netto dei sussidi. Si parla di un investimento di CHF 21'000 su un investimento totale di CHF 74'000.



Foto 2: biotopo Giova

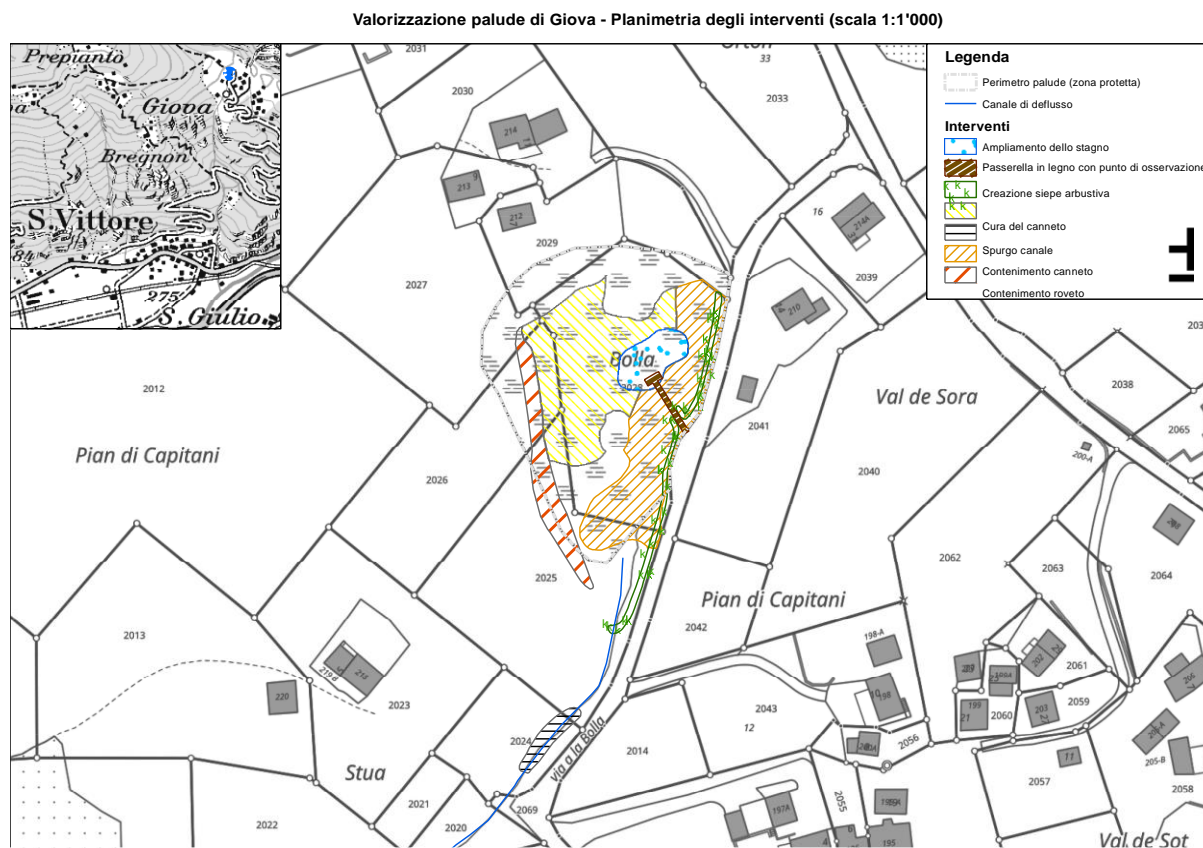


Foto 3: progetto di rivalorizzazione

2.2 Selva castanile Buseno

Il castagno e la castagna fanno parte dell'identità del Comune di Buseno e sono indissolubilmente legati alla storia locale. Per secoli hanno scandito il ritmo delle giornate della popolazione locale. La presenza di castagni secolari dislocati su gran parte del territorio comunale, testimonia l'importanza che questa specie arborea ha rivestito negli anni passati e che continua tuttora a rivestire, seppur in modo diverso. La castanicoltura, con la sua organizzazione produttiva, ha modellato il territorio, lasciando tracce e testimonianze sparse un po' ovunque. L'abbandono di questa attività agroforestale a partire dal secondo Dopoguerra ha purtroppo portato ad una omogeneizzazione del paesaggio e le tracce legate alla civiltà del castagno sono state perlopiù inghiottite dal bosco, che si è sviluppato con l'abbandono della cura dei castagneti. I terrazzamenti con muri a secco, i castagni secolari e monumentali, i luoghi per la pratica dell'ariscera, gli edifici rurali e alcuni sentieri delimitati sui lati da muretti a secco (carraie) sono preziose testimonianze di una tradizione fortemente ancorata alle risorse che offriva il territorio. Oggi questi elementi sono da considerare dei beni culturali da tutelare e valorizzare, non solo per il loro valore storico-culturale, ma anche per la protezione ambientale, per la ricreazione e lo svago e per la loro valenza paesaggistica. Con interventi puntuali e tramite il recupero di alcune selve castanili è possibile migliorare il paesaggio attorno al villaggio di Buseno, aumentare la biodiversità e valorizzare il patrimonio culturale del Comune.

L'Associazione Parco Val Calanca, in accordo con il Comune di Buseno e con l'Ufficio foreste e pericoli naturali dei Grigioni, ha affidato alla GEOFORESTA – Studio d'ingegneria Sascha Pizzetti, il mandato per l'allestimento del progetto di valorizzazione del castagno nel Comune di Buseno, che include interventi a favore della biodiversità volti a ripristinare alcune selve castanili e a favorire i castagni secolari sull'intero territorio comunale di Buseno. Il progetto è stato elaborato con la supervisione dell'ingegnere forestale regionale Luca Plozza dell'Ufficio foreste e pericoli naturali dei Grigioni e in collaborazione con il forestale di Circolo della Calanca esterna e San Vittore, Emanuele Neve.

Il progetto di valorizzazione del castagno a Buseno è in completa sintonia con gli obiettivi di tutela e valorizzazione della qualità della natura e del paesaggio del candidato Parco Val Calanca. Sono inoltre molteplici le sinergie possibili tra i due progetti. Il villaggio di Buseno è posto all'entrata del Parco Val Calanca. Il recupero delle selve castanili, che porterà ad un incremento della qualità e arricchirà l'immagine del paesaggio all'entrata del parco, è importante, oltre che per la popolazione locale, anche per i visitatori. Oltre a promuovere il progetto di valorizzazione del castagno, il Parco Val Calanca, in collaborazione con il Servizio forestale, potrà avere un ruolo importante sulla valorizzazione della castanicoltura, in particolare attraverso attività di sensibilizzazione, educazione ambientale e comunicazione.

Il progetto totale prevede il ripristino di 5,22 ha di castagneto e dei recuperi puntuali di 120 castagni monumentali fuori dai perimetri delle selve castanili e il costo totale è stimato a oltre CHF 400'000. Il Parco ha contribuito totalmente per le spese di progettazione CHF 14'000 e nel corso del 2021 contribuirà sostenendo i costi d'impiego di personale del servizio civile per una settimana (ca. CHF 12'000).

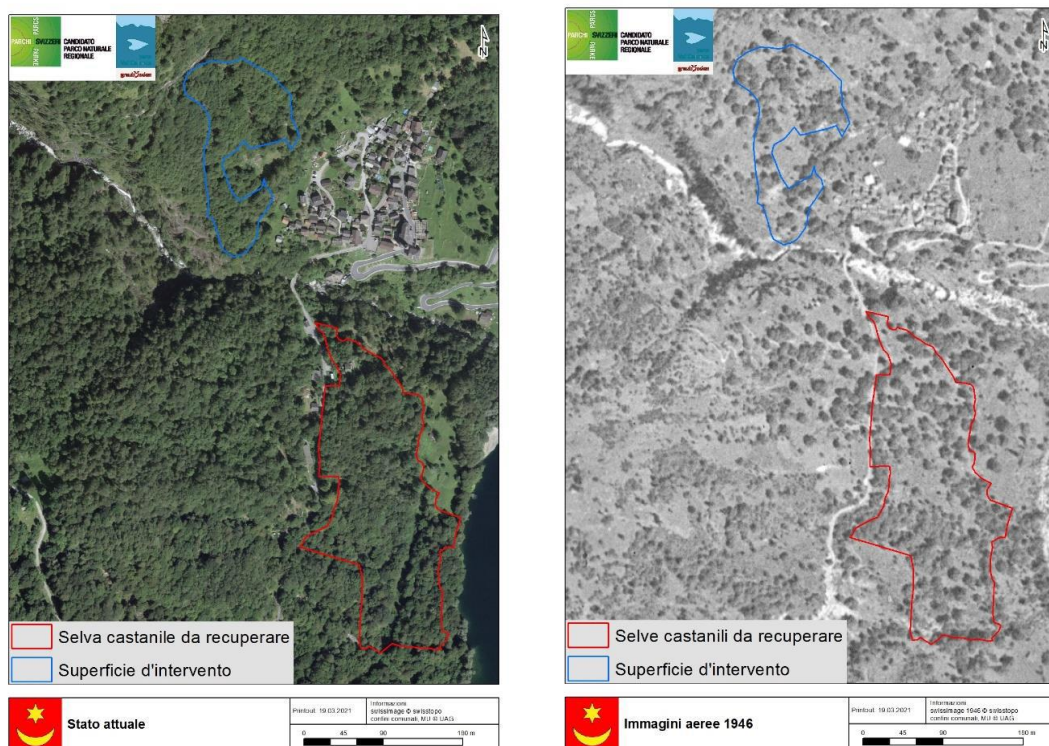


Foto 4: confronto fotografico 2015 e 1946 di un comparto da recuperare

2.3 Lariceto pascolato “Mota del la vaca” a Braggio

Nel comparto de la “mota de la vaca” è presente un lariceto pascolato che presenta paludi e torbiere con un importante valore ecologico. In questa zona a causa della scarsità di superficie idonea spesso la pascolazione entra in conflitto con la protezione delle strutture ecologiche di pregio. Per questo motivo il Comune di Calanca ha allestito un progetto nell’ambito della regolamentazione della pascolazione che prevede l’apertura di nuove aree e la delimitazione dei biotopi con delle recinzioni mobili nella fase di presenza del bestiame.

Il progetto prevede il ripristino di lariceti pascolati abbandonati al margine delle zone pregiate con lo scopo di salvaguardare le importanti infrastrutture ecologiche e recuperare lariceti pascolati che rappresentano un’importante struttura per la biodiversità.

Il taglio di 400 mc è stato eseguito nel corso del 2020 e il Parco ha contribuito con un supporto finanziario di CHF 11'000. Si segnala inoltre che una parte di questo legname è stato valorizzato per la prima struttura dell’Ispace a Rossa di cui riferiremo in seguito.



Foto 5: il Lariceto pascolato dopo l'intervento

Con l’elaborazione del piano d’azione per la cura degli spazi vitali e dei biotopi questa area verrà monitorata.

2.4 Ripristino paesaggio culturale Santa Domenica

Con il progetto “Calvari 2” in collaborazione con l’Ufficio forestale e l’azienda forestale il Parco si è reso committente di questo recupero territoriale che verrà poi portato avanti da altri attori.

La presenza di un sentiero storico di importanza regionale (ca. 130 ml) che conduce ad una cappella situata a monte, come la presenza di terrazzamenti e muri a secco, sono elementi arricchenti per il comparto.

Il futuro recupero del sentiero, con la ricostruzione dei muretti a secco laterali e la sistemazione del selciato, la sistemazione delle parcelle agricole che verrà eseguita, grazie anche al taglio e alla pulizia avvenuta nel 2020, permetteranno di valorizzare un comparto paesaggisticamente, ecologicamente e storicamente importante.

La garanzia della certezza di una gestione agricola futura permetterà al comparto di garantire in futuro l’importante funzione ecologica dello stesso.

Il Parco ha assunto totalmente i costi di questo intervento per un investimento totale di CHF 32'000.



Foto 6: la superficie agricola recuperata a Santa Domenica

2.5 Ripristino paesaggio culturale Scata Calvari

Il progetto di valorizzazione del paesaggio Calvari/Scata è in completa sintonia con gli obiettivi del candidato Parco Val Calanca che mirano alla promozione del paesaggio rurale e della sua qualità attraverso il sostegno di progetti esemplari e sostenibili. Nella richiesta di aiuto finanziario globale per il periodo programmatico 2020-2024 è esplicitamente menzionato il progetto del Calvario e sono descritte le possibili sinergie con il progetto Parco Val Calanca. In particolare, si fa riferimento al ruolo che il Parco potrà assumere nell'ottica della valorizzazione didattica-formativa e turistica della Scata e della sensibilizzazione culturale, attraverso ad esempio l'allestimento di materiale informativo, visite guidate, escursioni con scuole, ecc. Tramite l'istituzione del Parco Val Calanca, il progetto del *Calvari* disporrà di un'ulteriore piattaforma per la sua valorizzazione e viceversa il Parco potrà avvalersi di un progetto esemplare e di grande qualità per promuovere i suoi contenuti.

L'obiettivo principale del progetto è la valorizzazione del paesaggio attraverso la ricostruzione e la conservazione di importanti elementi strutturali e paesaggistici, quali i terrazzamenti, i muri a secco e i sentieri storici. Attraverso il taglio degli alberi pionieri, la piantagione di noci, la sistemazione dei muri a secco, dei terrazzamenti e dei sentieri con molta sostanza storica, s'intende inoltre favorire e promuovere determinate specie vegetali e animali legate a questo tipo di ambienti. La promozione del turismo in sintonia con la natura e la cultura rappresenta un altro importante obiettivo del progetto. In parallelo si intende inoltre promuovere l'educazione ambientale e la ricerca nella zona di protezione archeologica, in collaborazione con il Museo Moesano e attraverso il coinvolgimento di scuole e altri istituti.

Per quanto riguarda la pianificazione locale degli interventi eseguiti nel 2020, il perimetro di progetto è inserito in zona forestale. Alcuni muri a secco nella particella 377 sono situati in zona di protezione archeologica, mentre per quanto riguarda i pericoli naturali, la zona non è inserita in settori di rilevamento dei pericoli naturali. In base alla delimitazione dei boschi di protezione, il perimetro si trova in bosco di protezione Tipo B. Il perimetro di progetto è localizzato a monte del sentiero d'importanza regionale inserito nell'inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS). Nella pianificazione direttrice cantonale e regionale, il perimetro di progetto è inserito nel parco naturale regionale "Parco Val Calanca", definito al momento con lo stato di coordinamento di risultato intermedio.

Per l'intervento del 2020 il Parco ha contribuito con un contributo di CHF 5'200.



Foto 7: muri a secco da sistemare in zona Scata a Rossa

2.6 Coordinamento dei progetti di qualità del paesaggio e d'interconnessione

Nel perimetro del Parco Val Calanca sono attivi importanti progetti di valorizzazione del paesaggio e dell'interconnessione. Con il loro lavoro gli agricoltori della Val Calanca danno forma allo spazio aperto e si assumono così una grande responsabilità per quanto riguarda la qualità del nostro paesaggio. Nell'ambito della nuova politica agricola è stato introdotto un nuovo strumento di valorizzazione e promozione del paesaggio: i contributi per la qualità del paesaggio. L'obiettivo di questo strumento è di preservare e promuovere le caratteristiche del paesaggio rurale tradizionale introducendo un'incentivazione delle prestazioni agricole rivolte alla cura e allo sviluppo sostenibile del paesaggio, tramite il pagamento di contributi supplementari agli agricoltori. I provvedimenti vengono elaborati nel quadro di progetti paesaggistici sulla base di obiettivi regionali come ben descritto nel rapporto qualità del paesaggio.

In particolare, segnaliamo il progetto per la qualità del paesaggio 13 elaborato dallo studio Trifolium, il progetto d'interconnessione Calanca (seconda fase 2017-2024), il progetto Misure paesaggistiche Mesolcina e Calanca e il progetto pilota della valorizzazione dei prati secchi promosso dal Comune di Rossa.

Il Parco ha presenziato alle sedute di tutti questi gremi e in futuro vi è l'intenzione di assumere un ruolo di coordinamento di promotore per alcuni oggetti.

In questo ambito la convenzione prevede l'organizzazione di almeno 4 corsi tra il 2020 e il 2023 per i contadini della valle. Nel 2020 l'unico corso organizzato in collaborazione con la Fondazione Calanca delle Esploratrici, consisteva nel corso di costruzione di muri a secco, ma è stato annullato causa Covid-19. Nel corso del 2021 verranno organizzati 3 corsi per contadini (corso potatura piante da frutto a Braggio, corso sfalcio con la falce tradizionale a Braggio e il corso dei muri a secco).

2.7 Promozione dell'agricoltura

Il Parco Val Calanca ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'agricoltura locale. Essa è caratterizzata da condizioni di produzione difficili. Infatti, anche la Calanca è soggetta al cambiamento strutturale e il numero di aziende agricole sta diminuendo. Di conseguenza la superficie agricola ha subito un calo importante e la superficie incolta e boschiva è aumentata. Le 15 aziende ancora attive sul territorio svolgono un importante ruolo nella cura del paesaggio culturale e producono prodotti agroalimentari di qualità. Si tratta di aziende perlopiù innovative, che in diversi casi si sono lanciate con la produzione di prodotti di nicchia e con attività legate all'agriturismo.

Durante l'estate del 2020 il Parco si è approcciato alle aziende d'estivazione con produzione di formaggi: Stabveder, Naucal e Stabiorell. Parlando con i relativi gestori sono stati raccolti dei dati riguardanti l'alpeggio, il carico di bestiame, il personale, la gamma di prodotti e la loro disponibilità e commercializzazione, la presenza di offerte turistiche e osservazioni varie. Gli alpeggi Naucal e Stabveder sono stati visitati, mentre Stabiorell sarà visitato durante l'estate 2021. Queste informazioni sono molto utili al Parco, perché permettono di promuovere i prodotti degli alpeggi, scoprire in che campo potrebbero nascere delle collaborazioni e fare delle prime considerazioni riguardo al progetto di una "Via degli alpeggi", sentiero che collegherebbe gli alpeggi della parte destra della valle.

A settembre il Parco ha potuto organizzare la Festa degli alpigiani, ideata e svolta negli anni passati da Dorothea Rigonalli. A Buseno erano presenti le bancarelle dei tre alpeggi. Ben 300 visitatori erano presenti alla festa e sono state superate le aspettative di vendita, infatti tutti i formaggi che gli alpigiani hanno portato al mercato sono stati venduti.



Foto 8: locandina della festa degli alpigiani

Si è rinunciato ad organizzare una piattaforma agricola sottoforma di riunione fra agricoltrici e agricoltori con il Parco. A inizio dicembre 2020 tutte le aziende agricole sono state informate tramite una circolare informativa che il Parco avrebbe svolto degli incontri individuali con le gestrici e i gestori e queste visite sono iniziate a fine anno. Tramite un formulario sono stati raccolti i dati strutturali delle aziende, informazioni riguardo i prodotti e attività agrituristiche e le prime impressioni nei confronti del candidato Parco.

Durante gli eventi con degli aperitivi, organizzati dal Parco, sono stati utilizzati e promossi i prodotti locali, incentivando anche i ristoratori ad acquistarli. Uno dei tè proposti dall'azienda Refontana di Braggio è stato inserito nella serie di tè della Rete dei Parchi Grigionesi. Ogni parco grigionese ha una propria miscela di tè, che viene imballata secondo lo stesso design della Rete dei Parchi Grigionesi e offerto come regalo di rappresentanza in numerose occasioni.

Il Parco ha preso contatto con la Cooperativa per la promozione e lo smercio dei prodotti regionali del Moesano ed ha partecipato, come uno degli enti promotori, all'iniziativa Natale a Km Moesano. L'iniziativa è stata promossa attraverso i vari canali del Parco. Sono stati comandati ben 457 cesti con prodotti del Moesano.

Il sapore del Moesano

Un ottimo regalo di Natale per i vostri cari, amici, collaboratori e conoscenti. Il cestone contiene solo prodotti delle valli Mesolcina e Calanca, a chilometro Moesano!

La genuinità, il buon gusto, i profumi, l'eleganza dei prodotti realizzati dai mastri artigiani, agricoltori e alpinatori di Mesolcina e Calanca sono oltre ogni cosa un'ottima opportunità per fare bella figura con i vostri cari, a cui vorrete dedicare questo regalo speciale.

Tra le proposte per le festività natalizie 2020:

Pinin, il cestino leggero, adatto ad ogni occasione CHF 30.00 con salumi, formaggi e prodotti da forno locali

Vigoroso, il cestino corposo, ideale per farsi apprezzare, CHF 50.00 con vino, formaggi, salumi e prodotti da forno locali

Deluxe, il cestino elegante, componibile a richiesta per fare sempre bella figura (costo secondo composizione)

Per informazioni ed ordinazioni
info@visit-moesano.ch
 tel. 091 832 12 14

Ordinazioni entro il venerdì (ultimo giorno 11 dicembre 2020)
 Consegne il giovedì della settimana successiva
 (ultimo giorno di consegna 17 dicembre 2020)
 Spedizione postale possibile. Spese non incluse.

calanca mesolcina
 tradizione per la qualità

CON IL PATROCINIO DI

regione moesa
 Parco Val Calanca
 San Bernardino

Foto 9: flyer promozione cestone con prodotti locali

A dicembre 2020 si è svolto il primo incontro per la progettazione dell'Agrischa 2021. Le promotrici si sono incontrate con il Parco, presentando l'idea, che è stata accolta con entusiasmo. Il Parco fa parte del Comitato organizzativo regionale dell'evento che si svolgerà a ottobre 2021.

Si segnala che il corso costruzione di muri a secco, previsto a ottobre e organizzato assieme alla Fondazione Calanca delle Esploratrici, destinato anche ai contadini della valle, è stato annullato a causa del Covid-19 che ha colpito l'istruttore del corso.

L'escursione "Le meraviglie della natura in Val Calanca" prevista per il 6 ottobre 2020 e organizzata in collaborazione la Fondazione delle esploratrici di Cauco, è stata annullata causa maltempo. Erano iscritti una decina di partecipanti.

In ambito alle prenotazioni e alle promozioni delle offerte, in particolare con la rete dei parchi svizzeri, nel corso del 2020 si è appurato che sussistono dei problemi tecnici tra le varie piattaforme. Si spera di risolvere il problema nel corso del 2021.

3.2 Valorizzazione dei prodotti locali e promozione dello smercio

La valorizzazione dei prodotti locali rappresenta un tassello vitale per un sostegno concreto all'economia e ai posti di lavoro. Per quanto riguarda i prodotti agricoli abbiamo in parte già rapportato nei capitoli precedenti, e in particolare anche della promozione del cestone natalizio.

Il progetto esistente per un caseificio in valle dovrà venir valutato perché qualche presupposto e qualche premessa si sono evolute negli ultimi anni. Il team sta lavorando per la creazione di un punto d'informazione e uno o più punti di vendita.

Per l'infopoint segnaliamo che lo stesso è stato inaugurato nel corso del 2021 a Cauco.

Per quanto riguarda i nuovi prodotti, non agricoli, nel corso degli ultimi anni hanno preso piede interessanti realtà.

Un primo prodotto che ha visto la luce nel 2020 sono i gioielli della Calanca. Il Parco è stato contattato dall'orafa Giulia Taragnoli e subito si è concretizzata l'idea di lanciare una linea di gioielli creati con il Gneiss della Val Calanca e in particolare quello della cava di Alfredo Polti SA. Il Parco ha avuto un ruolo importante nella fase iniziale per lo sviluppo dell'idea e assicurando un piccolo importo finanziario.



Foto 11 e 12: Alcuni gioielli della nuova linea "Gioielli della Val Calanca"

Una seconda importante realtà sostenuta in modo importante dal Parco nei suoi primi passi di nascita e crescita è l'attività della Calanca Swiss Herbs.

Calanca Swiss Herbs è un'azienda artigianale nata a Rossa nel febbraio 2020 su iniziativa di Jonas Macullo e Renato Cassis. Il progetto è basato su una tradizione tramandata nella distillazione da parte della famiglia Macullo (Patrizi di Rossa) e sulla passione per le erbe curative di montagna.

Durante il primo lockdown hanno impiegato il loro tempo libero per la costruzione di alambicchi dedicati alla produzione di oli assoluti e acque aromatiche essenziali, la raccolta di erbe e piante e lo studio degli estratti naturali. Gradualmente quella che era una passione si è trasformata in una vera e propria attività e nell'agosto 2020 è stata fondata la Calanca Swiss Herbs SNC, con sede a Rossa. Dopo che Municipio e Patriziato hanno dato il via libera alla loro iniziativa, i promotori si sono accordati con alcuni contadini di montagna e con l'azienda forestale locale per il recupero delle materie prime necessarie alle estrazioni. È stata avviata una collaborazione con il saponificio artigianale di Rossa "Ol Savon da la Val". Il Parco ha sostenuto questa interessante realtà locale.



Foto 13: Nuovi prodotti creati in Val Calanca con il sostegno del parco

3.3 Nuove opportunità di lavoro

Il Covid-19 ha cambiato totalmente la nostra società e l'introduzione massiccia del lavoro da casa ha stravolto le dinamiche presenti da decenni. In questo ambito abbiamo deciso di non intervenire subito ma di iniziare con le prime valutazioni generali per creare nuove opportunità lavorative in valle.

Principalmente bisogna implementare una strategia per salvaguardare i posti di lavoro presenti e soprattutto, in ambito agricolo e alberghiero, garantire il trapasso delle attività alle nuove generazioni.

Non nascondiamo che l'età elevata di alcuni agricoltori ed esercenti (soprattutto a Rossa) rappresentano una forte preoccupazione per il Parco. Una prima valutazione nel 2021 sarà quella di avviare uno studio o un concetto di consulenza per la programmazione del trapasso di queste importanti attività.

Un secondo settore su cui lavorare riguarda il sostegno alle attività imprenditoriali già presenti in valle. Spesso queste sono delle microimprese composte da una persona in rappresentanza di una percentuale lavorativa ridotta. Un loro eventuale sviluppo permetterebbe di creare ulteriori opportunità di lavoro.

La terza tematica riguarda la valutazione dei bisogni e l'analisi della fattibilità della creazione di posti di lavoro e forme di lavoro decentralizzati. In questo ambito entra in conto anche la valutazione della necessità di una postazione di coworking.

3.4 Mobilità sostenibile e iniziative a favore dell'ambiente

In ambito della mobilità sostenibile la Valle Calanca ha lo svantaggio di essere collegata alla rete dei trasporti pubblici con una frequenza limitata di corse. Il Parco analizzerà con gli enti preposti e i Comuni la possibilità per un aumento delle frequenze delle corse.

Per incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico il Parco proporrà delle iniziative che favoriranno l'utilizzo del mezzo pubblico.

Per quanto riguarda l'utilizzo di veicoli elettrici nel corso del 2020 con l'operatore economico è stato iniziato un progetto per la posa di alcune colonnine di ricarica di veicoli elettrici in Val Calanca. Con il cambio dell'operatore economico e il Covid-19 questo progetto è avanzato a rilento, ma nel corso del 2021 sarà compito del Parco stimolare l'operatore economico per la ripresa dello stesso.

Un'altra iniziativa sottoposta all'operatore economico precedente era quella inerente alla creazione di un concetto di stoviglie lavabili per il Moesano. Il Parco potrebbe essere un partner interessato per un'iniziativa simile.

In ambito ambientale è stata organizzata, in collaborazione con la Summit Foundation e l'ente del turismo, una giornata di sensibilizzazione e raccolta di rifiuti. Alla mattinata hanno partecipato, oltre alle più rosee aspettative, oltre 30 persone tra cui anche qualche giovane. La mattinata di raccolta ha permesso di raccogliere oltre 95 kg di rifiuti, tra cui troppi mozziconi, che sono stati poi smaltiti correttamente.

Considerato il successo la giornata verrà riproposta anche nel 2021.



Foto 14: una parte dei partecipanti all'azione di raccolta dei rifiuti

4. Sensibilizzazione ed educazione ambientale

Il settore della sensibilizzazione e dell'educazione ambientale prevede, oltre alla collaborazione con gli attori locali e le scuole, anche il coinvolgimento della popolazione locale e dei visitatori durante manifestazioni ed eventi, così come la promozione culturale e delle vie storiche. In questo ambito segnaliamo che per il 2020 sono stati elaborati due accordi di collaborazione con attori già presenti sul territorio e in particolare con l'Archivio Regionale Calanca per l'organizzazione di eventi, escursioni guidate, consulenze. Con la Fondazione Calanca delle esploratrici ci si è focalizzati sull'organizzazione di un'escursione incentrata sui temi ambientali, sull'educazione ambientale dei bambini e sull'organizzazione di un corso di costruzione dei muri a secco per i contadini e altri partecipanti.

4.1 Collaborazioni con gli attori locali e la scuola

In ambito della collaborazione con gli attori locali e con gli altri partner il Parco si è fatto promotore di incontri, assieme all'ente turistico del Moesano, al Museo del Moesano e all'Archivio regionale Calanca, per la creazione di un tariffario comune per le guide al patrimonio culturale e naturalistico del Moesano. Nel frattempo, sono state individuate le prime figure interessate ad una futura collaborazione come guide del Parco. La collaborazione con le scuole in questo primo anno è stata limitata anche per il fatto che questa necessita di una tempistica organizzativa lunga e strutturata. In questo primo anno si è collaborato con gli allievi della scuola di Castaneda che hanno avuto la possibilità di colorare il cassone dei giochi realizzato dal Parco e messo a disposizione per le varie manifestazioni.



Foto 15: giornata di giugno 2020 con le scuole, la cassa viene dipinta e i bambini informati sul parco

In ambito educativo il Parco ha collaborato anche con la Fondazione Calanca delle esploratrici nell'ambito della settimana d'animazione. Qui abbiamo avuto la possibilità di sensibilizzare i bambini sulle caratteristiche del Parco, sulla sostenibilità, e dato loro la possibilità di partecipare ad una caccia al tesoro con temi inerenti il Parco. Per la giornata è stato regalato a tutti i partecipanti un set di stoviglie riutilizzabili in legno.



Foto 16: un piccolo seme è stato lasciato

La stessa caccia al tesoro è stata riproposta per una sessantina di bambini dei Giovani discatori della Turrita di Bellinzona, che hanno svolto il loro campo estivo in Val Calanca.

In collaborazione con l'Archivio regionale Calanca sono state organizzate 3 escursioni tematiche con i seguenti temi:

- 12 luglio Masciadone e Pian d'Alne, Mutamenti del territorio (17 partecipanti)
- 19 luglio Cauco, La pietra ollare (15 partecipanti)
- 26 luglio Lasciallo, Cappella di S. Antonio e terrazzamenti (ca, 40 partecipanti)



Foto 17-18-19: Volantino delle 3 escursioni, pentole di pietra ollare, foto dei pannelli informativi

In collaborazione con Monica Polti (ex docente di scuola dell'infanzia, residente ad Augio) e Armida Macullo (artista e scrittrice, residente a Rossa) è stata promossa la "Fiaba dei sassi parlanti", progetto che il Parco ha sostenuto finanziariamente per le questioni foniche di incisione, le spese vive, e le spese di promozione. Nel fine settimana del 28 e 29 novembre 2020, 48 bambini hanno ascoltato la fiaba raccontata da Monica a Rossa e la stessa è poi stata proposta a vari istituti scolastici a cui hanno aderito 51 classi. Il progetto ha permesso di raccogliere CHF 2'750 che sono poi stati devoluti in beneficenza alla Fondazione Telethon per l'azione Svizzera.

Il parco presenta:

La fiaba dei sassi parlanti

28 e 29 novembre 2020
ore 14.00 e ore 15.30, Ispace Rossa

La tradizione dei sassi pitturati della Calanca ha avuto un'evoluzione che ha portato alla creazione di una fiaba per bambini fino ai 10 anni scritta da Armida Macullo, letta da Monica Polti e arrangiata musicalmente da Jonas Macullo. La fiaba racconta di sassi parlanti che si muovono in un bosco incantato trasmettendo un messaggio di solidarietà, accoglienza, perseveranza e di speranza in un ambiente natalizio.

La rappresentazione è prevista nei pomeriggi del 28 e 29 novembre con due letture giornaliere alle ore 14.00 e alle 15.30. Per restrizioni Covid ogni rappresentazione è limitata a un numero massimo di 10 bambini. L'iscrizione è gratuita ma obbligatoria entro mercoledì 25 novembre. In caso di brutto tempo i racconti avranno luogo nella ex casa comunale di Augio. La fiaba è a disposizione anche per altre scuole e il ricavato andrà in beneficenza.

Per info e iscrizioni: monica.polti@bluewin.ch, 079 279 80 61

www.parcocalanca.ch

Foto 20: volantino delle rappresentazioni a Rossa, offerte dal Parco

4.2 Manifestazioni ed eventi

Il 2020 è stato caratterizzato dall'arrivo della pandemia Covid-19 che ha stravolto la nostra società così come il programma degli eventi organizzati dal Parco. Inoltre, l'organizzazione degli stessi è stata molto più onerosa a causa delle disposizioni della Confederazione che necessitavano l'allestimento di piani e concetti Covid-19 da far approvare agli enti preposti.

In merito agli eventi organizzati e poi annullati segnaliamo in particolare che per il 1° maggio 2020 era prevista una conferenza con Cassiano Luminati che avrebbe presentato il concetto 100% Poschiavo. La conferenza era prevista in concomitanza con l'inaugurazione del Parco e degli uffici. Inaugurazione che è poi avvenuta il 14 giugno 2020. Oltre a questo, è stata annullata la serata del 7 maggio 2020 a Cauco ove per la serata di "Generazioni a confronto" (organizzata in collaborazione con la Pro Grigioni Italiano, sezione Moesano) era previsto un tema forestale, così come la Giornata svizzera dei mulini del 23 maggio 2020. Il Parco non ha potuto partecipare al tradizionale mercato su Piazza federale a Berna organizzato dalla Rete dei Parchi svizzeri e previsto per il 29 maggio 2020. Concludiamo ricordando pure l'annullamento del corso muri a secco previsto in autunno e destinato anche ai contadini.

Inaugurazione Parco, presentazione del team, degli uffici e mostra dei parchi grigionesi

In data 14 giugno 2020, ad Arvigo, sono stati ufficialmente presentati alla popolazione il team del Parco Val Calanca, gli uffici presso l'ex pretorio e la mostra itinerante dei parchi grigionesi. La partecipazione della popolazione è stata importante (ca. 150 presenti, di cui una 90ina hanno visitato la mostra). Con particolare soddisfazione segnaliamo la presenza della RSI La 1 con la squadra del Quotidiano che ha riportato l'evento.



Foto 21: popolazione presente in piazza

Due cuori e una cascata

Domenica 26 luglio 2020, con un numeroso pubblico, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'evento "Due cuori e una cascata" nato su iniziativa di Monica Polti e della mostra "Tanto di cappello" consistente in una serie di ritratti eseguiti da Armida Macullo. Augio, nota per la sua suggestiva cascata, si è fregiata anche di un'opera d'arte collettiva: un grande cuore realizzato da adulti e bambini dipingendo e assemblando i sassi della Calancasca sul piazzale di fronte all'ex casa comunale. Nella sua forma esso richiamava la sagoma del noto Lagh de Calvaesc, situato mille metri più in alto e scelto quale simbolo del Parco Val Calanca. L'iniziativa era nata durante l'emergenza sanitaria Covid-19, in segno di solidarietà ma anche e soprattutto per offrire alla comunità locale momenti di scambio e condivisione e per concludere la stessa i sassi sono stati messi all'asta e il ricavato di CHF 3'500 è stato donato alla Catena della Solidarietà, riferimento Coronavirus. In rappresentanza della stessa è intervenuta Stefania Verzasconi mentre il direttore della RSI Maurizio Canetta è stato un ottimo astiere che ha stimolato il numeroso pubblico, ricevendo addirittura delle puntate da persone affacciate alle finestre delle case adiacenti.



Foto 22: i sassi della Calancasca dipinti dalla popolazione messi all'asta

4.3 Promozione luoghi d'incontro per la popolazione

L'appuntamento del 8 maggio 2020 previsto in collaborazione con la Pro Grigioni Italiano e l'Archivio regionale Calanca, di "Generazioni a confronti", sul tema forestale è stato annullato causa pandemia, così come la serata di dialoghi su Rossa prevista a novembre che è stata posticipata al 2021. Con soddisfazione segnaliamo la massiccia partecipazione (oltre 60 persone, malgrado un allarme meteo di forti piogge di grado 4 diramato da MeteoSvizzera) alla serata del 2 ottobre 2020 a Buseno con tema "Dal castagno alla castagna".



Foto 23 e 24: la locandina della serata di dialogo a Buseno e la foto di un castagno monumentale potato

4.4 Promozione culturale

Il 2020 è stato un anno molto difficile per gli avvenimenti culturali. Nel 2020 era prevista la sesta edizione del Festival Demenga che il Parco aveva deciso di sponsorizzare e sostenere. L'edizione del 2020 è stata rimandata al 2021 e di seguito al 2022. Il Parco garantirà in ogni caso il suo sostegno a questa importante manifestazione culturale di carattere internazionale.

Il progetto di un evento culturale invernale presso le cave di Alfredo Polti SA, da abbinare ai loro festeggiamenti per il secolo di attività e al lancio dei gioielli Calanca, è stato annullato già durante la fase di preparazione ad inizio autunno.

In concomitanza con l'evento "Due cuori e una cascata" è stata inaugurata la mostra "*Tanto di Cappello*" di Armida Macullo che è stata aperta ogni pomeriggio dalle 14:00 alle 17:00 dal 26.07 al 31.08.2020

Pittrice autodidatta, Armida Macullo ha realizzato durante il silenzio imposto dal Covid-19 una serie di figure femminili di fantasia. Con ognuna di esse ha potuto dialogare e condividere i suoi pensieri durante incontri immaginari, riuscendo in questo modo a

dare loro un volto e, a modo suo, una voce. Ritratte nella sua casa di Rossa, queste donne sono idealmente legate tra di loro dall'accessorio del cappello, che ognuna di loro indossa abbinandolo al proprio stile.



Foto 25: una parte della mostra di Armida Macullo

4.5 Promozione vie storiche

In base all'Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS), il perimetro attuale del Parco Val Calanca comprende ca. 127 km di tracciati storici, di cui 5.75 km d'importanza nazionale, 88.73 km d'importanza locale e 32.60 km d'importanza regionale. Tra questi figura l'itinerario della *Via Calanca*, recentemente valorizzato e promosso attraverso la guida turistica di Maruska Federici-Schenardi, che offre ai visitatori una panoramica completa del patrimonio naturale e culturale della valle. In questo ambito il Parco ha contribuito con l'aggiornamento del Flyer e i costi di ristampa.

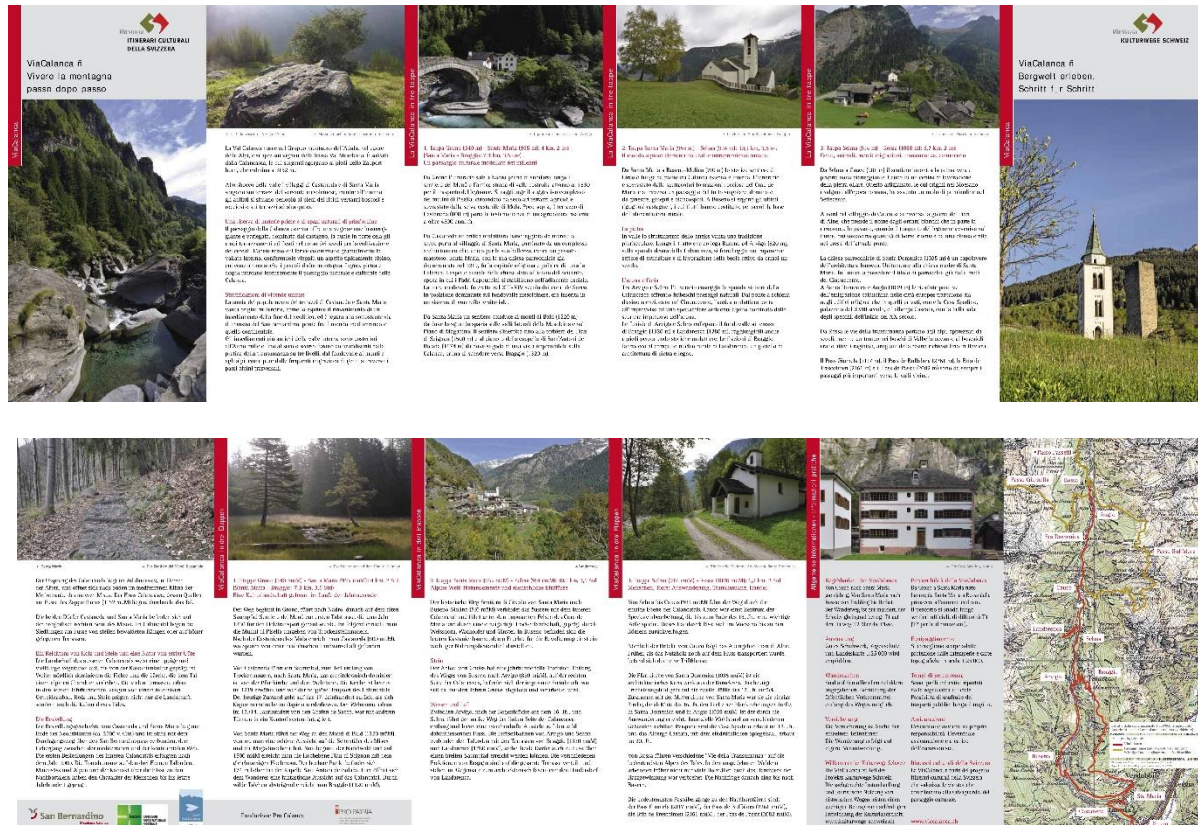


Foto 26 e 27: nuovo Flyer bilingue della Via Calanca

In occasione della giornata del Mulino era stata organizzata un'escursione guidata sulla mulattiera che da Arvigo sale a Braggio. La stessa verrà riproposta nel 2022 in occasione della giornata dei mulini.

Per quanto riguarda le mulattiere sono state fatte le prime valutazioni con il Comune di Calanca e nel corso del 2021 verrà assegnato un mandato esterno per il rilievo dello stato delle stesse e l'allestimento di un progetto di sistemazione con un preventivo dei costi.

5. Gestione, comunicazione e garanzia territoriale

5.1 Organizzazione e gestione (obiettivo 4.1.1)

Questa scheda contempla principalmente obiettivi organizzativi, gli stessi sono stati tutti raggiunti tranne il kickoff della creazione del gruppo di accompagnamento previsto per il mese di novembre del 2020, che non è stato possibile organizzare causa le disposizioni Covid-19 della Confederazione che vietavano riunioni in presenza. Lo stesso avverrà nel 2021 dopo l'assemblea annuale.

Obiettivo	Indicatore
Creazione associazione Parco Val Calanca	L'associazione è stata costituita il 29.11.2019 dai soci fondatori con l'approvazione dello statuto
Reclutamento del personale e creazione regolamenti	Il personale è stato assunto con regolare contratto: Henrik Bang,(70%) dal 1.1.2020 Marina Martinali (60%) dal 1.6.2020 Giulia Pedrazzi (50%) dal 1.7.2020 Il regolamento del personale è stato allestito e approvato dal comitato direttivo
Creazione ufficio ad Arvigo	Ufficio allestito con 3 postazioni
Creazione di un gruppo di accompagnamento	La composizione del gruppo di accompagnamento è stato creato, il Kickoff previsto per l'autunno 2020 è stato rinviato causa le disposizioni Covid-19 della Confederazione.
Sistema di gestione della qualità (2023)	Lo stesso è previsto per il 2023 e nel corso del 2022 sarà importante allestirlo.

5.2 Richiesta per l'attribuzione del marchio Parco naturale regionale

La fase d'istituzione di un parco naturale regionale è sostenuta finanziariamente dall'UFAM per un massimo di quattro anni. Il periodo programmatico 2020 – 2024 si protrae oltre la fase d'istituzione, visto che dal 2024 il Parco Val Calanca dovrebbe entrare nella fase di esercizio. Affinché ciò possa avvenire, sono necessari diversi lavori preliminari nel corso della fase d'istituzione. Dei lavori che devono essere eseguiti per poter ricevere il marchio "Parco d'importanza nazionale", il Parco ha preso contatto con i Comuni di Santa Maria e Castaneda per la definizione del perimetro finale e iniziato ad analizzare delle porzioni di territorio situati nel confine orografico della Calanca ma politicamente di altri Comuni (per es. alpe e laghi di Trescolmen). Sono stati pianificati i primi lavori per la Charta 2022.

5.3 Sponsoring e Fundraising

La ricerca di sponsor e la raccolta di fondi sono attività d'importanza centrale per il progetto Parco Val Calanca. L'acquisizione di fondi messi a disposizione da terzi garantisce il finanziamento dei progetti e si ripercuote quindi direttamente sul successo del progetto del Parco. Queste attività richiedono un'analisi, una pianificazione e un'esecuzione sistematica.

Per il 2020, grazie alla rinuncia a favore del Parco Val Calanca della quota di rimborso già versata da 8 Comuni aderenti al progetto Parc Adula, abbiamo potuto beneficiare di CHF 29'813.49. Oltre a questo importante contributo segnaliamo la Banca Cantonale Grigione con un contributo di CHF 20'000, il Comune di Illnau-Effretikon con CHF 15'000 e la Fondazione Calanca con CHF 10'000. Oltre a questi importanti sostegni segnaliamo anche qualche entrata minore come il gruppo di amici che organizzava la giornata dei mulini che ha versato CHF 765.30 .

Per il 2020 siamo riusciti a coprire, grazie a questi importanti sostegni, la quota parte propria di finanziamento del Parco. Sarà importante, per il 2021, intensificare questa ricerca di fondi, anche perché le quote associative sono preventivate ad un'entrata di CHF 4'000-5'000.

5.4 Cooperazione e networking

Le cooperazioni degli attori all'interno del Parco e con varie istituzioni al di fuori dello stesso sono essenziali per garantire il successo del progetto Parco Val Calanca. Per il Parco Val Calanca si punta sulle cooperazioni per unire le forze e utilizzare in modo efficiente le risorse. Le cooperazioni con gli attori nel territorio della Val Calanca, come per esempio con le associazioni attive sul territorio, le capanne, gli alpeggi, i contadini, le aziende e il settore turistico, sono importanti e sono già state descritte in altre schede di progetto. Ulteriori ambiti esterni dove sarà necessario realizzare delle cooperazioni riguardano per esempio il settore della commercializzazione, la comunicazione e lo scambio d'informazioni con altri parchi. Attraverso l'adesione all'Associazione Parchi dei Grigioni e alla Rete dei Parchi svizzeri si creano le condizioni necessarie per garantire un lavoro in rete, stabilire cooperazioni, scambiarsi informazioni ed esperienze a livello cantonale, nazionale e internazionale.

Nel corso del 2020 si è iniziato a prendere contatto con le varie associazioni attive sul territorio. A causa della pandemia quasi tutte le attività sono state annullate e di conseguenza questo processo è stato un po' rallentato. Abbiamo avuto contatti con la Coralina di Buseno, le Pro di Braggio, Selma e Landarenca, il gruppo di Carnevale, il comitato del Beachvolley, lo sci club Frott, l'Asac, la comunità di lavoro di Lasciallo, La Fondazione delle esploratrici, e l'archivio regionale Calanca. Oltre alle associazioni del territorio abbiamo collaborato molto bene con l'ente del turismo con cui abbiamo concretizzato interessanti azioni in comune (promovimento Calanca su libretto FFS, giornata Clean up, ristampa flyer ViaCalanca, proposta Forestbathing).

Si segnala che il direttore ha partecipato ai 4 incontri annuali del comitato della rete dei parchi Grigionesi e all'incontro (in modalità remota) annuale della rete dei parchi svizzeri dei direttori dei parchi, la stessa si sarebbe dovuta svolgere nel Canton Argovia.

Gli ERFA (incontro di scambio informazioni su progetti o tematiche tra i vari parchi) organizzati dalla rete dei parchi svizzeri sono stati seguiti in modalità virtuale, il mercato di Berna è stato annullato così come l'incontro di 2 giorni dell'autunno 2020. Per la rete dei parchi grigionesi abbiamo partecipato a tutti gli incontri (in presenza e in remoto) e abbiamo avuto il piacere di organizzare un incontro formativo per i responsabili degli altri parchi grigionesi in Calanca (25 persone su due giorni).

5.5 Comunicazione e marketing

Le attività di informazioni sono state molto intense. Le attività comunicative sono state svolte con più canali informativi.

In ambito digitale è stata allestita la pagina web che è diventata attiva già nel corso della primavera 2020. La pagina internet nel corso del 2020 ha riscontrato oltre 8'000 contatti con delle punte nei mesi di giugno, luglio ed agosto (luglio oltre 1'600 visite).

Abbiamo allestito 6 newsletter in tedesco e italiano. Il numero degli abbonati è aumentato costantemente raggiungendo a fine anno un totale di 250 persone con una leggera preferenza per la lingua italiana (stato 01.06.2021: 300 persone iscritte).

A giugno 2020 è stata trasmessa una circolare cartacea a tutta la popolazione, comprese le residenze secondarie, per un totale di 400 fuochi. Nella stessa era presente anche l'invito alla presentazione ufficiale del 14 giugno 2020 a cui hanno partecipato più di 150 persone.

Oltre a questo, sono stati allestiti 6 comunicati stampa, abbiamo riscontrato 3 presenze in televisione RSI LA1 (servizio de Il Quotidiano per l'inaugurazione, trasmissione Vacanze a KM0 e servizio sui monti) e 2 presenze in radio, siamo stati intervistati da Le Temps, Natufreund e cooperazione e abbiamo contribuito con articoli per Agricoltore ticinese, Kolumne BündnerBauer, Forestaviva, TicinoManagement Donna, Bollettino associazione ASAC, e rivista ETC.



Foto 28: la troupe di Vacanze a KM 0

In ambito social è stata creata la pagina facebook del Parco che verso la fine dell'anno aveva oltre 1'400 fedeli "follower" (stato 01.06.2021: 1'831 persone) Sono stati creati decine di post con contenuti informativi, proposte di attività, semplici curiosità del Parco. Alcuni di essi sono stati sponsorizzati con cifre molto modiche e hanno raggiunto un numero interessante di pubblico, infatti molti post hanno superato il migliaio di persone raggiunte. Il post del 17 ottobre 2020 sugli Ispace a Rossa è stato visto da 12'395 persone.

Anche in Instagram è stata creata la pagina del Parco e a fine anno avevamo circa 450 follower (stato 01.06.2021: 637 follower) e nel corso dell'anno sono stati creati una cinquantina di post.

5.6 Garanzia territoriale

Nel corso del mese di ottobre 2020 è stata trasmessa la documentazione del Parco ai Comuni di Castaneda e Santa Maria per la loro eventuale adesione al Parco. Il 21 dicembre 2020 il Comitato del Parco, unitamente al Direttore e al progettista ing. Pizzetti hanno incontrato separatamente i rispettivi Municipi per una presentazione e una delucidazione a tutte le loro domande.

Il Comune di Santa Maria ha deciso di iniziare la procedura di adesione al Parco mentre il Comune di Castaneda per il momento non è interessato anche se auspica delle puntuali collaborazioni

5.7 GIS

Grazie all'adesione alla Rete dei Parchi svizzeri, il candidato Parco Val Calanca può usufruire delle infrastrutture necessarie per la gestione delle informazioni territoriali, ovvero del GIS/SIT. La struttura per la gestione dei dati è stata definita ed è organizzata sul server del Parco, mentre i collegamenti con i server della Rete dei parchi sono stati stabiliti. In questo modo il Parco ha pieno accesso a diverse informazioni territoriali, che servono per la creazione di cartine geografiche e per l'analisi dei dati necessari per la gestione dello stesso, la comunicazione, l'informazione della popolazione, ecc.

La gestione del GIS è attualmente affidata al progettista ing. Sascha Pizzetti.

Per garantire la formazione continua delle collaboratrici e dei collaboratori dei parchi svizzeri, la Rete dei Parchi organizza annualmente due workshops, ai quali il candidato Parco Val Calanca ha partecipato.

Nell'ambito del progetto GIS è stata inoltre attivata la mappa interattiva sul sito parcovalcanca.swiss, dove vengono inserite la informazioni territoriali (ristoranti, alberghi, punti d'interesse, progetti, ecc.) e le attività promosse dal Parco (escursioni, offerte turistiche, eventi, ecc.).

La banca dati della mappa interattiva è collegata a Svizzera turismo, in questo modo alcuni eventi vengono ripresi e pubblicizzati a livello nazionale anche dall'organizzazione mantello del settore turistico. La mappa interattiva è costantemente aggiornata dal team del Parco.

6. Conclusione

Il 2020 è stato il primo anno di esercizio del candidato Parco Val Calanca che è riuscito a raggiungere tutti gli obiettivi stipulati nella convenzione con il Cantone e la Confederazione, tranne che per il corso per i contadini che verrà recuperato nel 2021.

La squadra prevista da gennaio 2020 è partita in modalità ridotta per il fatto che 2 candidati assunti hanno rinunciato all'impiego parziale presso il Parco.

A partire dal mese di giugno 2020, con l'assunzione di Marina e Giulia, il direttore ha potuto lavorare con un organico sufficiente.

L'anno è stato molto impegnativo per la pandemia che ha richiesto oneri organizzativi supplementari (allestimenti di piani anti Covid-19 da sottoporre alle istanze preposte) e il continuo organizzare, posticipare, annullare ha richiesto un dispendio supplementare di risorse lavorative e finanziarie.

Un ringraziamento al Comitato composto dal presidente Graziano Zanardi, dal vice Anton Theus e da Rosanna Spagnolatti per il grosso impegno e al team per la passione e il lavoro mostrato a favore di questo progetto.

Un grazie alla popolazione della Val Calanca, agli enti, alle associazioni attive sul territorio, con cui abbiamo collaborato, sono loro che danno anima e forza al progetto del Parco Val Calanca.